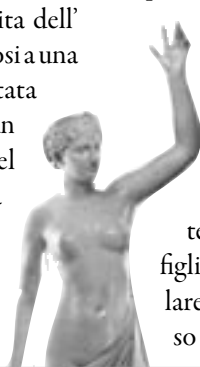


# HIRAM POWERS A FIRENZE

Atti del Convegno di studi  
nel bicentenario della nascita (1805-2005)

A CURA DI  
CATERINA DEL VIVO

Hiram Powers (1805-1873) visse per oltre trent'anni a Firenze, dedicandosi tanto alla produzione di sculture 'ideali', come la celebre *Greek Slave* o le diverse versioni di *Eve*, quanto alla realizzazione di busti destinati prevalentemente alla clientela americana. La sua arte si sviluppa fra sensibilità neoclassica e istanze realistiche suggerite tanto dall'arte di Lorenzo Bartolini quanto dalla vita dell'America contemporanea, affiancandosi a una concezione imprenditoriale proiettata verso il Novecento, dove assume un ruolo fondamentale il mercato del marmo toscano. Il volume presenta saggi e testimonianze raccolte in occasione del bicentenario dell'artista, del quale anche il Gabinetto Vieusseux conserva carteggi, documenti e



fotografie, riproponendone l'arte e la biografia. Nato nel Vermont, formatosi nella cultura di frontiera della Cincinnati del primo Ottocento, Powers attraverserà l'Atlantico nel 1837, restando per sempre nel Granducato toscano. Le sue abitazioni-studio, prima in via dei Serragli, quindi lungo il viale del Poggio Imperiale, si porranno al centro dell'importante nucleo anglo-americano fiorentino, dove la presenza dei Browningsi affianca a quella dei Trollope o di molti altri artisti, come Thomas Ball o Charles Francis Fuller. Una Firenze di cui porgono inedite testimonianze gli scatti fotografici del figlio di Hiram, Longworth Powers, titolare di uno Studio fotografico di successo presso la residenza paterna.

*The artistic production of Hiram Powers (1805-1873), who lived in Florence for more than thirty years, developed amid neoclassicism and realism under the influence of Lorenzo Bartolini's works and contemporary American history. The essays, letters and photographs collected in this volume, in occasion of the bi-centenary of his birth, clearly demonstrate the importance Florence and Tuscan marble had for this sculptor and how he successfully conveyed this overseas with his statues and busts.*

Caterina Del Vivo ha lavorato molti anni all'Archivio Contemporaneo «Alessandro Bonsanti» ed è attualmente Responsabile dell'Archivio Storico del Gabinetto Vieusseux. Ha redatto e pubblicato inventari e cataloghi, carteggi ed edizioni testuali. Si è occupata in particolare della cultura fiorentina fra Ottocento e Novecento («*Il Marzocco*», *Carteggi e cronache fra Ottocento e Avanguardie 1896-1913*, Firenze, Olschki 1985), di aspetti e figure della cultura ebraica degli ultimi due secoli, dello studio biografico di personaggi femminili (*Le mogli creola di Giuseppe Montanelli. Storia di Lauretta Cipriani Parra*, Pisa, ETS 1999), e di inediti di scrittrici (ha curato le edizioni dei volumi di Laura Orvieto: *Storia di Angiolo e Laura*, Firenze, Olschki 2001, e *Viaggio meraviglioso di Gianni nel paese delle parole*, Firenze, Olschki 2007). Dal 2004 coordina per l'Associazione Nazionale Archivistici Italiani (ANAI) la collana di piccole guide agli archivi toscani sconosciuti o nascosti «Quaderni di Archimeetings».

## Gabinetto Scientifico e Letterario G.P. Vieusseux. Studi, vol. 16

2007, cm 17 x 24, XVI-176 pp. con 7 figg. n.t. e 18 tavv. f.t.

[ISBN 978 88 222 5647 8]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214